

OSSERVATORIO POVERTÀ EDUCATIVA #CONIBAMBINI

MINIREPORT N. 73 - 12 MAGGIO 2020

---

# L'offerta di musei per minori nelle aree più svantaggiate d'Italia

## Che cos'è l'osservatorio povertà educativa

L'osservatorio sulla povertà educativa è curato in collaborazione tra *Con i bambini - impresa sociale* e *Fondazione openpolis* nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

L'obiettivo è promuovere un dibattito informato sulla condizione dei minori in Italia, a partire dalle opportunità educative, culturali e sociali offerte, ed aiutare il decisore attraverso l'elaborazione di analisi e approfondimenti originali.

Il nostro principale contributo vuole essere la creazione di una banca dati che consenta l'analisi di questi fenomeni su scala comunale o sub-comunale. Attualmente infatti la trattazione della povertà educativa avviene soprattutto utilizzando indicatori nazionali o al massimo regionali, anche per la carenza di dati aggiornati a livello locale. Per fare questo abbiamo identificato e aggregato in un'unica infrastruttura informatica diverse basi di dati comunali rilasciate da una molteplicità fonti ufficiali, con tempi e formati disomogenei.

A partire da questa base dati, elaboriamo contenuti periodici, come report e contenuti di *data journalism*. Inoltre rilasciamo in formato aperto i dati raccolti, sistematizzati e liberati per produrre le analisi dell'osservatorio, con l'obiettivo di stimolare un'informazione basata sui dati.

Il contenuto seguente è la versione pdf di un articolo che trovi  
su [conibambini.openpolis.it](https://conibambini.openpolis.it)

Vai all'approfondimento sul sito per visualizzare grafici, glossari e scaricare i  
dati utilizzati nell'articolo.

## Introduzione

**Le opportunità educative per i minori non derivano solo dal percorso scolastico, ma anche da una serie di esperienze formative al di fuori della scuola.** Dalla pratica di uno sport al servizio biblioteche, dalle attività ricreative all'aria aperta alle visite nei musei.

**Occasioni che tuttavia non sono sempre accessibili, specialmente per bambini e ragazzi che provengono da contesti di disagio economico e sociale.**

## Le aree più svantaggiate in Italia

L'ultimo censimento ha stimato che **nel nostro paese circa il 3% delle famiglie vive in una situazione di potenziale disagio economico.**

Si tratta di nuclei familiari con figli, dove nessun componente è occupato o ritirato dal lavoro. Un fenomeno che incide in misura ampiamente diversa, da nord a sud del paese.

## Più disagio economico tra le famiglie del mezzogiorno

Percentuale di famiglie in potenziale disagio economico nelle regioni (2011)



### DA SAPERE

Per stimare l'incidenza delle famiglie in potenziale disagio economico, viene calcolato il rapporto percentuale tra il numero di famiglie con figli con la persona di riferimento in età fino a 64 anni nelle quali nessun componente è occupato o ritirato dal lavoro e il totale delle famiglie. I dati più recenti per province e comuni risalgono al censimento del 2011.

**FONTE:** elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat  
(ultimo aggiornamento: sabato 31 Dicembre 2011)

**7,6%** le famiglie in potenziale disagio economico in Campania, nel 2011.

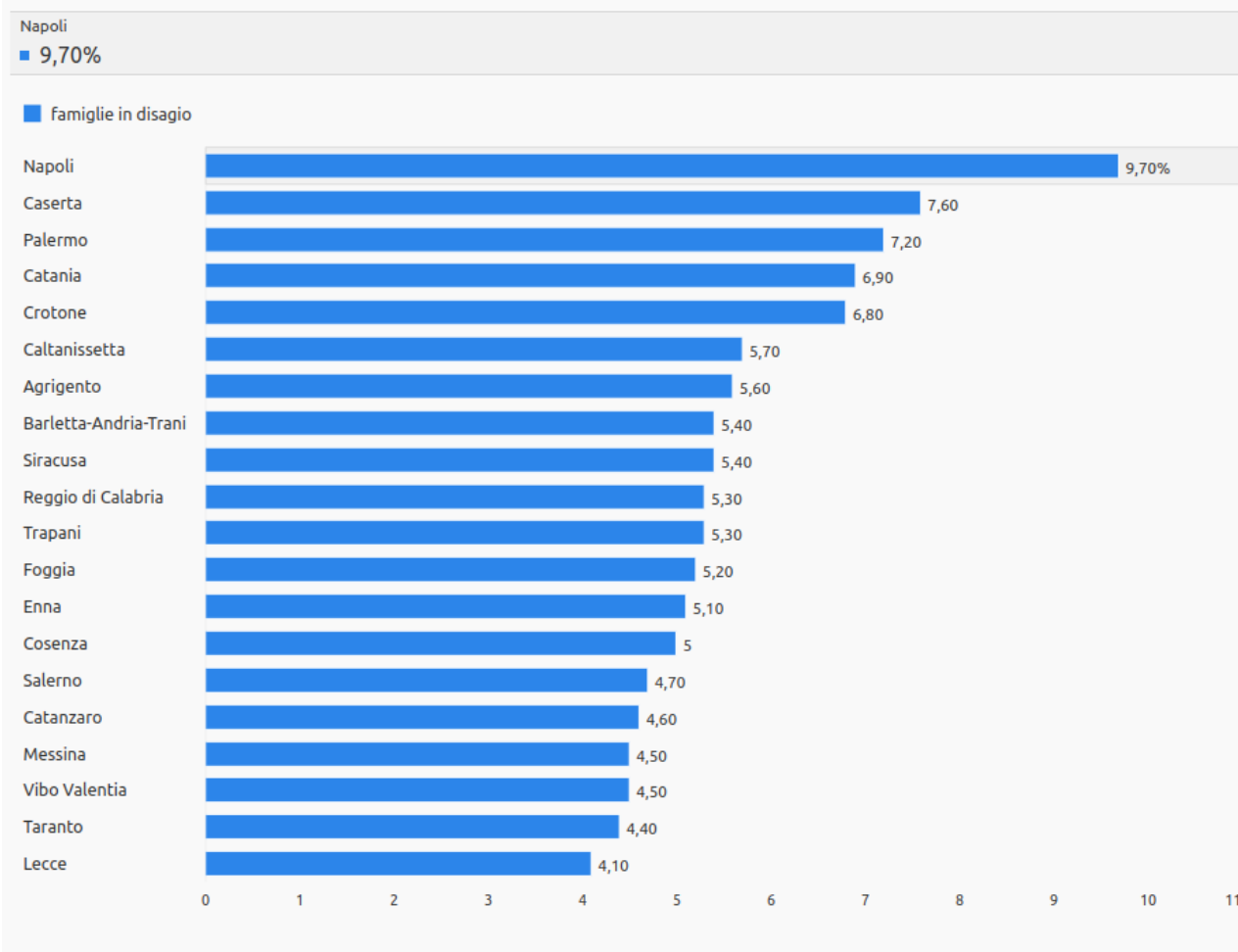
**Campania, Sicilia e Calabria registrano percentuali di famiglie in disagio superiori al 5%, seguite a breve distanza dalle altre regioni del sud.** Al contrario, i territori di centro e nord Italia presentano livelli molto più bassi del fenomeno, che in nessuna di queste regioni supera l'1,5%.

Nel mezzogiorno, **le medie regionali si aggravano ulteriormente in diverse province.** Le prime 20 per incidenza del fenomeno appartengono a Campania,

Sicilia, Calabria e Puglia. Tra queste, spiccano in particolare **le province di Napoli e Caserta, le più colpite, seguite da Palermo e Catania.**

### Tra le province italiane, Napoli è quella con più famiglie in disagio economico

Le 20 province con la più alta percentuale di famiglie in potenziale disagio economico (2011)



**FONTE:** elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat  
(ultimo aggiornamento: sabato 31 Dicembre 2011)

## L'offerta museale nelle province con più disagio

I musei costituiscono sicuramente un'occasione formativa importante per i minori al di fuori della scuola. Un'esperienza che stimola la curiosità e il desiderio di apprendimento di bambini e ragazzi, oltre che rappresentare un presidio culturale per l'intera comunità.

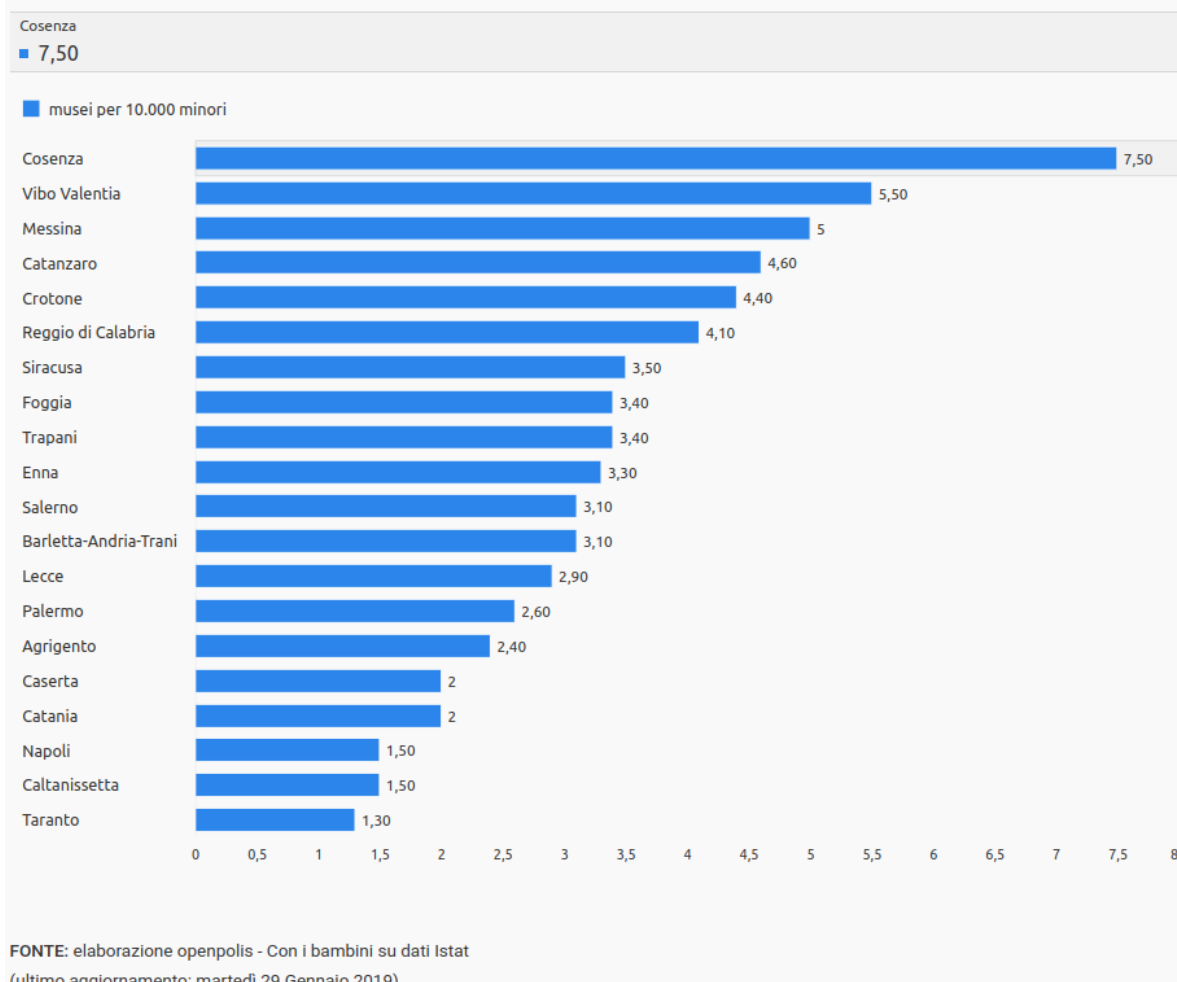
Con i dati disponibili ad oggi, **non è possibile monitorare la frequenza con cui i minori visitano i musei**. Per mappare l'offerta museale per bambini e ragazzi, dunque, è stato necessario confrontare il numero di strutture del territorio, con il totale dei residenti tra 0 e 17 anni di età. Da questo calcolo, in Italia risultano in media circa 5 musei ogni 10.000 minori.

### L'offerta museale varia molto da un territorio all'altro.

Un dato che diminuisce in quasi tutte le 20 province più svantaggiate del paese. Territori dove già l'accesso alle opportunità educative per i minori è in media più limitato. È proprio in quelle aree che sarebbe invece ancora più importante rafforzare la presenza di presidi culturali.

### Meno di 2 musei ogni 10.000 minori nelle province di Napoli, Caltanissetta e Taranto

Numero di musei ogni 10.000 residenti 0-17 anni nelle province con più disagio economico (2017)



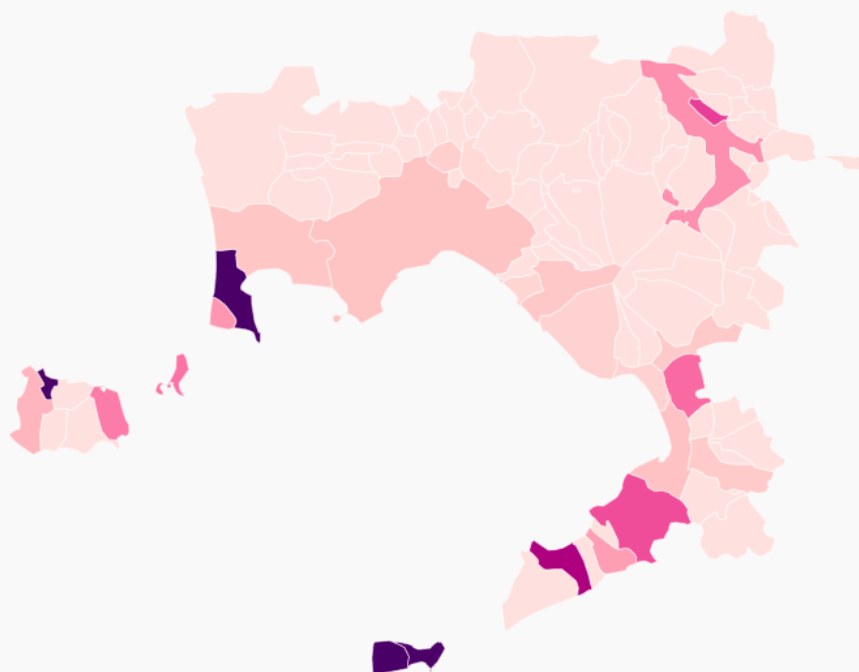
Tra le **province** considerate, quelle **agli ultimi posti per offerta museale per minori** coincidono, in gran parte, con quelle che nella classifica precedente **registravano le percentuali più alte di famiglie in disagio**. Si tratta in particolare di **province campane e siciliane**. Caserta e Catania, ad esempio, hanno entrambe il 7% circa di famiglie in disagio e solo 2 musei per 10.000 minori.

**Il caso più preoccupante riguarda tuttavia la città metropolitana di Napoli, quella con più famiglie svantaggiate in Italia (9,7% nel 2011) e solo 1,5 musei ogni 10.000 minori residenti**. Vista la particolarità del caso,

abbiamo approfondito la diffusione dell'offerta museale all'interno del territorio, osservando i dati a livello comunale.

### Napoli: l'offerta di musei per minori si concentra nei comuni litoranei

Numero di musei ogni 10.000 residenti 0-17 anni nei comuni della città metropolitana di Napoli (2017)



FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat  
(ultimo aggiornamento: martedì 29 Gennaio 2019)

**Le quote più alte di musei per minori si registrano in comuni che corrispondono alle principali mete turistiche del territorio.** Tra questi le isole, la penisola sorrentina e il capoluogo, che offre 2,2 musei per 10.000 minori. **La maggior parte degli altri territori sono invece privi di strutture**, fatta eccezione per pochi comuni, tra cui Nola (4,9 musei per 10.000 minori).

**40%** dei musei della città metropolitana si trova nel comune di Napoli.



Per maggiori approfondimenti  
Visita [conibambini.openpolis.it](https://conibambini.openpolis.it)  
canale Povertà educativa